

## Il Consiglio di Stato

Signori  
Massimiliano Ay e Lea Ferrari  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione 21 novembre 2020 n. 141.20 Garantire l'accesso all'insegnamento anche agli allievi in quarantena

Signora deputata e signor deputato,

rispondiamo come segue ai quesiti posti dalla vostra interrogazione.

- 1. Per quale motivo un insegnante non potrebbe tenere acceso il computer con il microfono e la videocamera oppure lo schermo condiviso (per le presentazioni PowerPoint)? Perlomeno - vista l'obiezione relativa alle diverse modalità didattiche - nell'ambito di una lezione cosiddetta "frontale"? Quali sono le difficoltà organizzative riscontrate concretamente?**

Le motivazioni di questa scelta sono di diversa natura. Da una parte si ritiene che il passaggio a forme di insegnamento ibrido come quelle da voi indicate non offra sufficienti garanzie in termini di efficacia e di qualità degli apprendimenti. Interessante al proposito una sperimentazione tenutasi nel corso del mese di ottobre un istituto di scuola media superiore, durante la quale è stata allestita una forma di insegnamento ibrido, alla presenza contemporanea di allievi in aula e di allievi assenti (tutti asintomatici) collegati tramite MS Teams. Il bilancio fatto dalla direzione dell'istituto, dal docente di classe interessato e dai docenti coinvolti ha evidenziato notevoli difficoltà nello svolgimento in parallelo di una didattica in presenza e di una didattica a distanza. Si tratta in effetti di due forme didattiche che rispondono a logiche di programmazione e di svolgimento diverse (articolazione della lezione, attribuzione delle consegne, ricorso a materiali didattici, valutazione). Dal punto di vista organizzativo, la conduzione contemporanea di lezioni in presenza e a distanza è poi apparsa sostenibile solo in ragione del fatto che la sperimentazione ha coinvolto una sola classe. Analogamente, l'ipotesi di semplicemente, citiamo, "tenere acceso il computer con il microfono e la videocamera oppure lo schermo condiviso" non è giudicata percorribile. L'esperienza del confinamento e della scuola a distanza della scorsa primavera ci ha mostrato chiaramente che una lezione a distanza non equivale alla trasmissione video e audio di una lezione in presenza.

- 2. Chiediamo di conoscere nel dettaglio:**
  - a) quali sono gli "aspetti tecnici irrisolti" (presumiamo relativi all'ambito informatico);**
  - b) quali sono le "componenti delicate di natura didattica" che impediscono di allestire questa soluzione.**

Come indicato nella risposta alla domanda 1., sul piano didattico il problema principale è rappresentato dall'impossibilità di svolgere contemporaneamente una didattica in presenza

(per la maggior parte di una classe) e una didattica ibrida (per alcuni allievi). Ribadiamo che la riproduzione audiovisiva di una lezione non equivale a una lezione svolta ricorrendo alle modalità della didattica a distanza. Riguardo agli aspetti tecnici - che sono comunque subordinati alla dimensione didattica e che quindi da soli non possono risolvere il problema appena citato - osserviamo che da un punto di vista infrastrutturale non tutti gli istituti potrebbero garantire lo svolgimento contemporaneo di più lezioni a distanza in modalità sincrona.

- 3. Siamo consapevoli che ogni allievo in quarantena viene contattato dalla scuola e che i docenti sono invitati a caricare sulla piattaforma di e-learning il materiale didattico utile al recupero, ci pare tuttavia che di fronte all'aumento dei contagi e delle quarantene il disagio aumenti e forme ibride vadano tenute in considerazione. Come si sta preparando il DECS?**

Alla luce di quanto esposto in precedenza, lo scrivente Consiglio ritiene che le misure finora adottate per garantire la scolarizzazione degli allievi posti in quarantena preventiva siano proporzionate e adeguate all'attuale situazione sanitaria. Come più volte affermato, e come indicato nel *Piano sull'apertura delle scuole al 31 agosto 2020*, le misure potranno cambiare in funzione dell'evoluzione della pandemia. Il documento appena ricordato illustra in quale modo il Dipartimento competente e il Consiglio di Stato intendono affrontare eventuali ulteriori inasprimenti della pandemia.

*Per l'allestimento della presente risposta è stata impiegata circa 1 ora lavorativa.*

Vogliate gradire, signora deputata e signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

  
Norman Gobbi

Il Cancelliere:

  
Arnaldo Coduri